

Ricetta rossa addio: arriva quella on line valida in tutta Italia

► Dal 1 marzo il medico prescriverà le medicine solo al computer
Al paziente sarà dato un tagliando da consegnare al farmacista

SANITÀ

ROMA Non più la ricetta rossa. Ma solo un tagliando nel quale saranno segnati i numeri della prescrizione elettronica e il codice fiscale. Con questo, da martedì 1 marzo, potremo ritirare i medicinali "mutuabili" in farmacia.

LA CARTA

E' l'inizio di una piccola grande rivoluzione che porterà a far sparire la carta (ogni foglietto costa circa 40 centesimi), a bloccare i falsi e permettere maggiori controlli sulle spese. O meglio, sui possibili sprechi. Il medico, nel suo studio, si collegherà ad un sistema informatico, lo stesso che può vedere il farmacista.

Sarà una ricetta, è la prima volta, che supera i confini regionali. Questo significa che se un me-

LA PRESCRIZIONE ELETTRONICA PER FERMARE I FALSI E CONTROLLARE LE SPESE SARÀ ADOTTATA ANCHE PER GLI ESAMI

dico di famiglia di Milano prescrive un farmaco questo potrà essere ritirato anche in una farmacia di Roma. Medicinali "senza frontiere" per agevolare la vita dei pazienti e far sì che, almeno con la ricetta, il paese sanita-

rio si avvicini all'uguaglianza da Nord a Sud.

LE VISITE

Al momento la carta non sarà del tutto abolita. Anche perché si parte con la prescrizione dei medicinali e, solo in un secondo momento, si passerà alla totale digitalizzazione anche per la richiesta di visite specialiste, analisi ed esami. Per ora riceveremo un tagliando con il quale il farmacista potrà rintracciare l'elenco delle medicine che ci sono state prescritte. Fino al 2017 saranno esclusi dal nuovo metodo alcuni farmaci come gli stupefacenti e l'ossigeno. Con il tempo, tra medico di famiglia e paziente, sparirà qualsiasi residuo di carta. Solo di carta che, oggi, costa al servizio sanitario circa 400 milioni di euro all'anno. Ammontano ad una cifra che sfiora i 160 milioni le ricette, solo la carta, che finiscono nella spazzatura perché errate o scadute.

«L'elenco dei vantaggi di questo cambiamento - commenta il segretario nazionale della Fimmg, i medici di famiglia, Giacomo Milillo - sono parecchi ma non possiamo dimenticare il rovescio della medaglia. Qualcuno ha confuso gli studi medici con quelli dei Caf vista la mole dei dati anagrafici e codici di esenzione. E adesso anche quelli di erogabilità e appropriatezza. Una semplificazione delle procedure è ancora possibile».

IL VIDEO

Mentre i medici di famiglia alza-

no la voce per il sovraccarico di burocrazia che obbliga anche il computer i farmacisti parlano di «successo». «Abbiamo contribuito in modo fattivo nel processo di informatizzazione del paese - spiega Annarosa Racca presidente Federfarma che riuni-

sce i titolari di oltre 17mila farmacie - Così i cittadini possono ormai ritirare i medicinali prescritti dal proprio medico su ricetta elettronica in qualsiasi località del territorio nazionale. Un vantaggio per tutti. In questo modo tutte le spese farmaceutiche del servizio sanitario saranno monitorate in quelle zone in cui la digitalizzazione stenta ad arrivare. Da anni le farmaci forniscono tutti i dati delle ricette alle istituzioni sanitarie».

LA FUSTELLA

Ci vorrà ancora del tempo perché venga cancellata anche la vecchia fustella da attaccare nei riquadri rossi della ricetta. Anche se i codici della confezione sono inseriti nel computer non è stato ancora possibile determinare un meccanismo che annulli il "ruolo" identificativo del taloncino con prezzo.

Carla Massi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

160

In milioni: le ricette errate che vengono eliminate

46.000

I medici di base che lavorano
nel servizio sanitario

150

Le ricette che un medico di
base emette ogni giorno

